



COMUNE DI BREDA DI PIAVE

| | | | |
|---|--------------------|------------------------------|--|
| P.E. 35/16 | Prot. 13314 | Data 20/10/2016 | |
| Ditta BUSO IVANO (Cofiloc) nato a CARBONERA (TV) il 01/07/1951 e residente in CARBONERA (TV) Cod. Fisc. BSUVNI51L01B744C, COFILOC s.p.a. con sede in SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) VIA POSTUMIA OVEST 101 P.I. 01152330260 | | | |
| Progetto RIQUALIFICAZIONE CON MITIGAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE DI PERTINENZA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DENOMINATA "COFILOC SCHOOL" | | | |
| Località PERO di BREDA DI P. | | Via BRIGATA EMILIA 14 | |

| | Richiami normativi | | V.G.P.R.G. (vigente dal 02.02.2005) | |
|-------------------------|--|---|---|---|
| Dati Urbanistici | | | P.R.G. zona agricola E3 BBAA fiume Musestre | |
| Vincoli | Rispetto stradale/fluviale | | Vedi precedente PE 42/2014 del | |
| Dati di Progetto | Attuale SC mq [E1-E2-E3] Vol. lordo mc [A-B-C1-C2-E4] SNP mq [D1-D2-D3] SC mq | Progetto SC mq [E1-E2-E3] Vol. lordo mc [A-B-C1-C2-E4] SNP mq [D1-D2-D3] SC mq | Totale SC mq [E1-E2-E3] Vol. lordo mc [A-B-C1-C2-E4] SNP mq [D1-D2-D3] SC mq | Verifica SC mq [E1-E2-E3] Vol. lordo mc [A-B-C1-C2-E4] SNP mq [D1-D2-D3] SC mq |

RELAZIONE

Trattasi di richiesta di permesso a costruire , per la riqualificazione, con mitigazione, delle aree di pertinenza dell'attività produttiva denominata " Cofiloc School " , ai sensi della **Legge Regionale n. 55/2012 , articolo 4 e D.P.R. n. 160/2010 art. 8**. Detta richiesta viene presentata a seguito di precedente istanza, presentata in data 02/12/2014 prot. 14476 e per la quale è stata effettuata una **conferenza dei servizi preliminare e istruttoria in data 22/03/2016** , e nella quale sono state messe a fuoco le problematiche della proposta presentata, che in sintesi riguardano:

- 1) la situazione dello stato attuale dell'azienda e dei fabbricati, per quanto riguarda la legittimazione della destinazione d'uso e delle attività svolte e inquadramento giuridico dell'istanza, ovvero qual è l'ambito di intervento: edificio ?, area esterna ?, area demaniale ?, quali mappali esatti ?;
- 2) verificare i titoli e le autorizzazioni rilasciate dal Comune , che definiscono lo stato attuale dei luoghi e le condizioni di partenza e di arrivo del progetto;
- 3) verificare sulla visura camerale se l'attività formativa è già prevista.
- 4) vedere gli articoli dal 34 al 41 del PTCP , per meglio gestire la fascia a ridosso del fiume.
- 5) l'acquisizione del tratto di sedime del fiume Musestre, interrato. Se è stata fatta e perfezionata la sdemanializzazione;
- 6) dettagliare meglio come funzionano le diverse aree, piazzole, considerando e descrivendo anche questa flessibilità di utilizzo ;
- 7) va fatta la Vinca e la relazione geologica e geotecnica;
- 8) va stabilito dal RUP se sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VAS;
- 9) il filare alberato previsto non può essere inteso quale ricomposizione ambientale. Serve invece almeno una siepe di specie autoctone di varia altezza ad intervalli non regolari (vedi allegato O e Q del PTCP per le modalità di realizzazione del verde) atta a costituire effetto macchia boscata.

Il progetto presentato in data 20/10/2016 prot. 13314, attraverso il portale UNIPASS , risulta completamente rielaborato rispetto al precedente progetto del 2014, e sottoscritto da altro progettista. Detto progetto risponde puntualmente alle problematiche sollevate in conferenza dei servizi preliminare e istruttoria del 22/03/2016 e precisamente :

Punto 1).

Inquadramento giuridico dell'istanza. Trattasi di richiesta di ampliamento dell'area scoperta pertinenziale di una attività esistente , a destinazione direzionale, esercitata su immobile a destinazione artigianale , con interventi di riqualificazione mediante mitigazione ambientale delle aree di pertinenza dell'attività produttiva sita in via Brigata Emilia n. 14 , con estensione delle aree site nel comune di Carbonera, denominata " Cofiloc School ". Richiesta di intervento ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012, in variante al PRG vigente per i seguenti motivi:

L'ambito territoriale esistente comprende un'area di mq. 4060, area già riqualificata e autorizzata con i titoli rilasciati dal

Comune (vedi punto successivo 2)) , con esistente un fabbricato legittimato ad uso artigianale, poi riqualificato con intervento di manutenzione straordinaria e utilizzato ad uso direzionale per la scuola Cofiloc. **Detto utilizzo è consentito in quanto tale destinazione e funzione non costituisce variante di destinazione d'uso significativa dal punto di vista urbanistico, ai sensi dell'art. 23 ter, comma 1 lettera b) del DPR n. 380/2001, in quanto la destinazione d'uso originaria (artigianale) e quella esercitata oggi , allo stato attuale (direzionale), appartengono alla stessa categoria, e pertanto quest'ultima è legittima e può essere esercitata.**

Pertanto l'istanza riguarda l'ampliamento dell'area di pertinenza di mq. 7883 , che supera l'ampliamento del 80 % della superficie fondiaria esistente, ed il limite di mq. 1500, previsti dall'art. 3 della L.R. n. 55/2012 . Quindi l'istanza si inquadra nella terza categoria di richiesta SUAP , ovvero in variante al PRG , ai sensi del'art. 4 della L.R. n. 55/2012 e art. 8 del DPR n. 160/2010. L'ufficio tecnico in data 22/06/2016 ha effettuato un sopralluogo per accertare l'utilizzo del fabbricato e l'area esterna di pertinenza. E' stato accertato che l'immobile è utilizzato quale sede per la scuola Cofiloc , ove si fanno corsi di informazione per l'utilizzo delle attrezzature utilizzate in edilizia , attività di ricerca, dimostrazioni e presentazione di nuove attrezzature, nonché corsi e aggiornamento in materia di sicurezza cantieri ai sensi del D.L. 81/08. Attività tipicamente direzionale a supporto delle altre attività della ditta Cogfiloc spa , svolte altrove nelle altre sedi, non di Breda di Piave, in particolare per l'attività di noleggio delle attrezzature, deposito delle stesse, vendita. In sostanza il deposito temporaneo rilevato di attrezzature non è ammesso, e l'Amministrazione Comunale non ha autorizzato tale deposito. Mentre , invece, è favorevole e soddisfatta per il recupero e per l'utilizzo a scopo direzionale per realizzare la scuola Cofiloc. Ovviamente è consentito il permanere delle attrezzature strettamente necessarie per espletare l'attività didattica e dimostrativa a favore degli utenti , sulle aree opportune. Questo è il minimo consentito, perché connesso e collaterale all'attività didattica e di ricerca , quale uso direzionale. Non è quindi ammesso il deposito temporaneo delle attrezzature, in quantità maggiore rispetto alla prima, dovuto all'attività di noleggio, leasing, vendita, deposito temporaneo, considerato che il sito è delicato, in prossimità di un fiume , in presenza di corridoio ecologico secondario, in vincolo paesaggistico.

Punto 2)

I titoli e le autorizzazioni rilasciate dal Comune

Concessione Edilizia n. 60 del 19/06/1980

Agibilità n. 15 del 24/05/1984

Concessione edilizia n. 60 del 23/03/1994

Autorizzazione edilizia n. 113 del 06/10/1995

Concessione edilizia n. 93 del 08/05/1996

Sanatoria edilizia n. 34 e n. 35 del 07/05/1996

Concessione edilizia n. 32 e n. 33 del 22/03/2000

SCIA in sanatoria n. 55/13 del 20/12/2013

SCIA n. 56/13 del 20/12/2013

SCIA n. 13/14 del 16/04/2014

Autorizzazione paesaggistica n. 8 del 14/06/2014

Comunicazione fine lavori del 29/10/2014

Accertamento di compatibilità paesaggistica n. 1 del 07/01/2015.

Pertanto l'edificio utilizzato ha destinazione direzionale, ex artigianale, non commerciale. E' utilizzato per la scuola Cofiloc, e così è stato accertato nel sopralluogo effettuato.

Punto 3)

Visura camerale della ditta richiedente COFILOC spa (P.I. 01152330260) . Le attività contemplate in base all'atto costitutivo contemplano anche le attività direzionali , di ricerca, oltre a quelle di noleggio, leasing ecc. (vedi oggetto sociale, esercizio delle seguenti attività: **la formazione professionale di base ed avanzata, iniziale e permanente, aggiornamento e approfondimento, la promozione, organizzazione e realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento anche in collaborazione con Enti pubblici o privati, e con contributi regionali, nazionali e comunitari**). La ditta ha più sedi sparse in Italia , con funzioni specifiche ed articolate , distribuite non in maniera uniforme in tutti i siti. In particolare per il sito di Pero di Breda di Piave in via Brigata Emilia n. 14, c'è la scuola Cofiloc, come specificità di attività esercitata e come ubicazione. La ditta richiedente e utilizzatrice dell'immobile, ha sede in san Biagio di Callalta , Via Postumia Ovest 101 , attività esercitata : locazione di macchine edili, codice REA TV 143718 e codice ATECO n.68.20.01 , oltre a tutte le altre attività accessorie elencate.

Visura camerale della ditta CO.F.IM. GROUP COMPAGNIA FINANZIARIA IMMOBILIARE s.r.l. (p.i. 01568160269) , proprietaria dell'immobile, con sede in san Biagio di Callalta , VIA Poastumia Ovest 103 , attività esercitata : impresa costruzioni edili , codice REA TV 157887 e codice ATECO n. 41.2 .

Punto 4)

Il PTCP prevede direttive , prescrizioni e vincoli in merito agli articoli dal 29 al 41, relativamente alle seguenti tematiche :

In particolare.

-l'art. 33 , direttive per la tutela del sistema vegetazionale. Corridoi ecologici principali e secondari, Area di connessione naturalistica, fascia tampone.

-l'art. 34 , direttive per la tutela del sistema faunistico.

-l'art. 35-36-37-38-39-40-41 , rete ecologica. I corridoi ecologici primari e secondari, le aree di connessione naturalistica, ovvero la fascia tampone.

Il progetto prevede una fascia di rispetto e di mitigazione ambientale lungo il Fiume Musestre, costituita da piante autoctone, ad alto fusto, e da una fascia di arbusti, autoctoni di varia specie , articolati e disposti in maniera articolata per creare una idonea mitigazione e per costituire e qualificare il corridoio ecologico proprio del fiume, nel rispetto della normativa sopracitata. **Vedi tavola n. 3.1 di progetto con relativi profili AA-BB-CC-DD** , dover sono esplicitate le tipologie delle essenze arboree, la loro dislocazione, **il percorso pubblico lungo il corso d'acqua**, i varchi di accesso all'ambito, ecc. In particolare la superficie a verde ammonta a complessivi mq. 3762, di cui mq. 2846 lungo il fiume Musestre. E' prevista la piantumazione di n. 112 alberature e n. 104 arbusti. Si ritiene, pertanto, che il progetto del verde sia adeguato allo scopo e al contesto specifico, risultando congruente con i valori ambientali coinvolti, e quindi sia meritevole di approvazione. Precisando, sempre che le aree 2 e 3 non devono essere utilizzate per deposito temporaneo di attrezzature edili , oggetto di noleggio o vendita, ma esclusivamente per piazzare temporaneamente le attrezzature edili necessarie a svolgere i corsi di formazione e aggiornamento per il loro utilizzo e per la sicurezza dei cantieri. Quindi in numero limitato e strettamente legato all'attività didattica. Non certo un deposito di attrezzature edili in attesa di essere date in locazione o vendute.

Punto 5)

L'acquisizione del tratto di sedime del fiume Musestre (Fg.21 mappale n. 1008 in Comune di Breda di Piave e Fg. 11 mappale n. 588 del Comune di Carbonera) è stata iniziata con richiesta all'Agenzia del Demanio in data 22/09/2016 prot. 14565, in corso di definizione.

L'interramento del tratto di fiume sopracitato e la rettifica del corso d'acqua è stata autorizzata a suo tempo dal Genio Civile – Regione Veneto in data 06/11/1996, con autorizzazione n. A01629 del 06/11/1996, e con decreto n. 5913 del 19/11/1996.

Punto 6)

L'utilizzo delle aree - piazzole n. 1-2-3-4, risulta specificato nella **tavola n. 3.2 (3 Layout)**. Si ribadisce quanto sopra detto al punto 5) ovvero che : **le aree 1, 2, 3 e 4 non devono essere utilizzate per deposito temporaneo di attrezzature edili , oggetto di noleggio o vendita, ma esclusivamente per piazzare temporaneamente le attrezzature edili necessarie a svolgere i corsi di formazione e aggiornamento per il loro utilizzo e per la sicurezza dei cantieri. Quindi in numero limitato e strettamente legato all'attività didattica. Non certo un deposito di attrezzature edili, in numero di certo più consistente, in attesa di essere date in locazione o vendute.** Perché questo si configura come un deposito commerciale e questa possibilità non è stata accolta dall'Amministrazione Comunale , perché contrasta con le esigenze di rispetto del contesto ambientale in cui ricade l'ambito , essendoci il fiume ed il corridoio ecologico e la fascia tampone. **Il deposito riduce la superficie a verde e di mitigazione , in competizione con le esigenze ambientali , paesaggistiche del fiume Musestre. Inoltre l'attività di deposito implicherebbe un aggravio alla viabilità esistente , che non sopporta tale tipo di mezzi di trasporto delle attrezzature edili , pesanti e ingombranti, considerata la tipologia stradale con sezioni e portate ridotte, con percorsi lungo i centri di Pero, San Marino, San Giacomo, Cavrie, e non certo lungo strade idonee comunali, provinciali e autostradali.** Quindi , bene la scuola Cofiloc, perché è un'attività direzionale compatibile con il contesto sopracitato, e perché all'Amministrazione Comunale piace e soddisfa la sua volontà politica e di pianificazione, e sia perché è un servizio alla categoria degli edili, dei progettisti ed in genere degli operatori del settore, e sia perché la proprietà ha qualificato un sito degradato ed abbandonato dalla precedente proprietà, che era fallita.

Punto 7)

E' stata redatta la **VI.IncA , Rete Natura 2000**, procedura di valutazione di incidenza ambientale. **Vedi elaborato E7.** Dalla relazione si riportano le conclusioni redatte dal progettista dr. Biol. Simone Collatuzzo:

-l'area non è interessata da aree S.I.C. o Z.P.S a diretto contatto con il sito oggetto di studio. L'area dista metri 985 dal sito S.I.C. codice IT3240033 – Fiumi Meolo e Vallio a Pero di Breda di Piave.

- il progetto non produce impatti con portata spaziale tale da interessare aree S.I.C. o Z.P.S. ad eccezione delle emissioni acustiche;

-l'intensità dell'impatto acustico a livello delle aree S.I.C. o Z.P.S. è trascurabile,

- l'area di influenza significativa dell'impatto acustico è totalmente esterna alle aree S.I.C. o Z.P.S. anche nelle ipotesi peggiorative riguardanti la propagazione della rumorosità.

Pertanto , il progettista dichiara che il progetto non è assoggettabile a Valutazione di incidenza ai sensi del art. 6 , così come previsto dal punto 2.2 dell'Allegato A alla D.G.RV. n. 2299 del 09 dicembre 2014.

E' stata redatta la **relazione geologica – geotecnica. Vedi elaborato E.4.** Dalla relazione si riportano le conclusioni redatte dal progettista dr. Geol. Stefano Conte:

-Sono state eseguite tre prove penetrometriche statiche che hanno consentito di definire la stratigrafia del suolo che ha

caratteristiche di tipo argillose e limoso sabbiose per i primi 2 metri dal piano campagna ed il livello di falda freatica , che si trova a metri 1,1 e 1,3 dal piano campagna.

Punto 8)

E' stato valutato dal RUP **di non sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità (screening) VAS , di cui al D.Lgs. n. 152/2006 , DGRV n. 1717 del 21/10/2013 e DGRV n. 791 del 31/03/2009**, il progetto presentato per queste motivazioni, non comportando effetti significativi sull'ambiente e trattandosi di un'area di limitate dimensioni :

- la variante allo strumento urbanistico vigente PRG non implica una modifica allo zoning, ovvero al passaggio da zona agricola di tipo E3 a zona produttiva D1. Si limita a estendere un ambito di una attività esistente legittima, in zona impropria ma insediata su immobile legittimato ad uso artigianale in origine, ora ad uso direzionale, ma compatibile appartenendo alla stessa categoria ex art. 23 ter comma 1 lett. b) del DPR n. 380/2001, considerata la peculiarità dell'attività che ivi si svolge, quale attività direzionale (scuola Cofiloc), che ben si inserisce in un contesto ambientale e paesaggistico, oggetto di recupero e di riqualificazione ambientale, rispetto a come era prima il sito, in stato di abbandono e di degrado.

- il progetto prevede, in sostanza, l'ampliamento dell'ambito della scuola (attività direzionale, che svolge la Cofiloc spa nell'ambito della sua attività istituzionali), con recupero e mitigazione ambientale delle aree esterne scoperte, che rimangono zona agricola di tipo E3, in vincolo paesaggistico.

Punto 9)

Il progetto del verde è stato completamente ripensato e riprogettato , tenendo conto delle osservazioni emerse in conferenza dei servizi preliminare ed i riferimenti normativi in base ai quali sono definiti i criteri e le modalità di progettazione del verde (allegato O e Q del PTCP) . In particolare è stata estesa, aumentandola , la fascia di rispetto verso il fiume Musestre. Nel merito sono previste una serie di piante ad alto fusto di tipo autoctono (in totale n. 112 : *alnus glutinosa* n. 14, *carpinus betulus* n. 18, *fraxinus angustifolia* n. 26, *platanus acerifolia* n. 10, *populus nigra* n. 9, *quercus robur* n. 4, *salix alba* n. 6, *ulmus minor* n. 5, *acer campestre* n. 20) e arbusti (in totale n. 104 : *acer pseudoplatanus* n. 24 , *cornus mas* n. 35, *sambucus nigra* n. 7, *salix caprea* n. 13, *salix purpurea* n. 5, *euonymus* n. 9, *viburnum lantana* n. 11). **Vedi tavola n. 3.1 di progetto con relativi profili AA-BB-CC-DD.**

Istruttoria del progetto da parte del RUP :

Documentazione

La documentazione presentata risulta esaustiva e completa per descrivere il progetto, l'azienda richiedente, lo scopo dell'istanza e gli obiettivi, tenuto conto delle precisazioni sopra evidenziate, in particolare il punto relativo alla non possibilità di realizzare depositi commerciali fissi o temporanei di attrezzature edili , in funzione del loro noleggio o vendita. L'ambito è destinato ad una attività direzionale , ovvero per la scuola Cofiloc . **Il progetto presentato nel 20/10/2016 prot. 13314 è la continuazione del procedimento instaurato con il precedente progetto del 2014, presentato in data 01/12/2014 prot. 14476 .**

Tavola di Variante al PRG

La tavola 1. Corografia, 1.2. riporta gli strumenti urbanistici vigenti del PRG di Breda di Piave e del P.I./ PAT del Comune di Carbonera, oltre al PTCP , limitato alla zona di intervento, con inserimento della proposta di variante parziale SUAP , ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e art. 4 della L.R. n. 55/2012. **La destinazione d'uso di zona rimane agricola di tipo E3 , delimitando l'ambito di intervento in SUAP . Idem per il Comune di Carbonera.**

Dimensionamento degli standards a verde ed a parcheggio, art. 31 della L.R n. 11/2004 , ex art. 25 L.R. 61/1985 e art. 51 e 52 NTA del PRG vigente.

Ambito di intervento complessivo mq. 11.943 , di cui mq. 4060 esistente. **Vedi tavola 3 , 3.3 dimensionamento standards.**

Superficie coperta esistente mq. 797,40

Superficie lorda di pavimento (S.L.P.) mq. 1044

Parcheggi ad uso pubblico art. 51 NTA del PRG vigente: S.L.P. x 0,80 = mq. 835,20 minimo. Progetto mq. 859,20, già realizzati, con n. 23 stalli.

Parcheggi pertinenziali privati, art. 51 NTA del PRG vigente: Sup. fondiaria x 5 % = mq. 597,15 minimo. Progetto 609,30 , da realizzare, con n. 24 stalli.

Verde. Sistemazione aree scoperte per opere di mitigazione.

Superficie a verde minima richiesta . Superficie fondiaria x 10 % = mq. 1194,30 minimo. Progetto mq. 3762, di cui in ambito 1 mq. 531 8 realizzato) ed in ambito 2 e 3 mq. 3231 in progetto.

Gli standards risultano dimensionati correttamente e sono superiori al limite di legge.

Compatibilità idraulica.

E' stato previsto un volume di invaso di mc. 177,45 , su un minimo previsto di mc. 174,12. Superficie impermeabilizzata complessivamente mq. 2902,00, di cui in ambito 1 mq. 1054 esistente ed in ambito 2 mq 1848 di progetto. Le condotte incidono per mc. 58,05, il bacino di espansione per mc. 119,40. E' previsto un impianto di disoleazione e disabbatore per acque di prima pioggia, in pretrattamento , prima della immissione in bacino di laminazione, che a sua volta ha lo scarico regolato per il fiume Musestre. **Vedi tavola n. 4. reti tecnologiche. 4.1 e relazione E.5 di valutazione di compatibilità idraulica .** Gli scarichi civili recapitano in vasche imhoff e poi , dopo un filtro, scaricano in fiume Musestre. Il piazzale oggetto di ampliamento è pari a mq. 4620, mentre quello esistente è di mq. 1818.

Relazione impatto acustico

Vedi documento E3 redatto dal perito Cristian Bortot e dall'ing. Rizzetto Dario. . E' stato redatto lo studio previsionale acustico , le cui conclusioni sono:

-si verificherà una variazione comunque generalmente contenuta del clima acustico dell'area, con conseguente rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento per i parametri analizzati.

Convenzione art. 4 e 5 della L.R n. 55/2012

La convenzione risulta correttamente compilata utilizzando lo schema previsto dalla DGRV n. 2045 del 19/11/2013 , allegato C. **Vedi documento E.13 .** Sono previste le garanzie per l'esecuzione dell'intervento , art. 3.3, i tempi di esecuzione entro 12 mesi dal provvedimento conclusivo del procedimento, ovvero dal rilascio del permesso a costruire ed a terminarle entro i 3 anni, art. 4 . E' prevista la decadenza della variante in caso non si effettuati i lavori. Art. 4.

Computo metrico estimativo opere a standards

Il costo delle opere di sistemazione delle aree esterne è pari ad € 17.410,80

Per le opere di mitigazione il costo è pari ad € 17.044,37

Per le opere idrauliche il costo è pari ad € 34.955,79

Totale lavori € 69.410,96.

Dichiarazione DPR 151/2011

L'attività produttiva dedita alla formazione ed addestramento (direzionale, scuola cofiloc) non è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco e quindi non trova campo di applicazione il D.P.R. n. 151/2011, come dichiarato dal progettista.

Vincolo paesaggistico D.Lgs. n. 42/2004 e DPCM 12/12/2005.

L'intervento ricade in vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 . **Vedi relazione paesaggistica , E.2.** Si esprime parere favorevole in merito all'intervento , dal punto di vista paesaggistico, in quanto l'intervento qualifica l'ambito, recupera un sito degradato. Il verde di mitigazione risulta adeguatamente strutturato, concepito e progettato , con la prescrizione più volte sopra detta relativa al divieto di effettuare deposito commerciale di attrezzature edili , per lo scopo del noleggio e vendita, in quanto tale attività va in contrasto con gli aspetti ambientali presenti in detto ambito , per la presenza del fiume Musestre.

In conclusione il RUP ritiene che la proposta di ampliamento in variante al PRG vigente sia meritevole di accoglimento, con le prescrizioni sopracitate, ovvero con l'esclusione dell'attività di deposito commerciale delle attrezzature edili, limitando l'intervento alla sola attività direzionale, che si esplica nella scuola Cofiloc, e consentendo in loco la disponibilità delle attrezzature edili strettamente necessarie per insegnare e per fare i corsi per gli operatori del settore.

Tutta la documentazione va adeguata recependo le prescrizioni sopra citate.

PARERE del TECNICO: favorevole alla richiesta di ampliamento con le prescrizioni in premessa citate. Favorevole altresì a procedere in conferenza dei servizi decisoria

Data 02/12/2016

Il RUP
Barbon arch. Lorenzo
Firmato digitalmente